

«Riforma della giustizia strappo alla Costituzione» Toghe verso lo sciopero

Una «immediata mobilitazione» con la proclamazione di una o più giornate di sciopero, la creazione di un comitato referendario e una manifestazione nazionale. L'Anm fa quadrato contro la riforma della giustizia del governo Meloni. Nel giorno dell'Assemblea straordinaria nell'Aula Magna della Cassazione, a cui hanno preso parte oltre 700 persone, viene approvata all'unanimità una mozione contro il progetto governativo che, accusano le toghe, porta a un «indebolimento delle garanzie e dei diritti dei cittadini». Viene annunciata quindi la «mobilitazione culturale per sensibilizzare l'opinione pubblica «sui pericoli della riforma». Tra le iniziative anche «l'istituzione di un comitato operativo a difesa della Costituzione aperto all'avvocatura, all'università, alla società civile, indipendente da ogni ingerenza politica, anche in vista di una possibile consultazione referendaria». E ancora: la proclamazione «in relazione all'iter parlamentare del Ddl» di una o più giornate di sciopero e «l'organizzazione di almeno una manifestazione nazionale da svolgersi dopo l'eventuale approvazione in prima lettura». Il documento approvato è il passo finale di una giornata in cui le toghe hanno scelto di fare fronte comune contro separazione delle carriere, doppio Csm e l'istituzione di un'Alta corte come organo di disciplina. La riforma rappresenta «uno strappo e non una nuova trama del tessuto costituzionale», afferma dal palco il presidente dell'Associazione, Giuseppe Santalucia.